



# Guanella News



*«La speranza ha due bellissimi figli:  
lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno  
per la realtà delle cose che non  
vanno; il coraggio per cambiarle»*

Cari confratelli!

Buon Avvento animati dalla speranza che Papa Francesco ci ha presentato come atto di fede in Dio da celebrare ogni giorno della nostra vita nel prossimo Anno Santo che si inaugurerà a Natale. Una speranza sempre che riesce in ciò che programma, una speranza che non si ritiene mai sconfitta, ma che ha sempre in riserva proposte e occasioni per ritentare; una speranza che mai delude perché è nostra alleata e compagna di viaggio. E' la speranza che forse serve anche a noi come Congregazione! La voglio augurare a tutti, a nome anche del Consiglio generale nuovo, come dono natalizio di Dio-Padre. Leggendo sul tema della speranza ho trovato una espressione significativa per la nostra vita: *«La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose che non vanno; il coraggio per cambiarle»*.

> Lettera del Superiore Generale

> Messaggio del Santo Padre  
al Capitolo Generale

> Documento Finale del XXI  
Capitolo Generale

> Programmazione del Consiglio  
generale per l'anno 2024-2025

> Compiti di animazione  
e ambiti di responsabilità  
del Consiglio generale

> **Notizie di Congregazione**  
Eventi di consacrazione  
Defunti: Famiglia Guanelliana, Parenti,  
Confratelli



## Lettera del Superiore generale

L'esperienza del XXI CG ci ha esortati con forza a prendere in mano la nostra vita, in questo Anno Santo che ci è donato, con questi due atteggiamenti: a). *Lo sdegno* per ciò che non va bene in noi, nelle nostre comunità, nella nostra Congregazione. Sentire la vergogna della mediocrità che c'è dentro e attorno a noi. E' il primo passo che anche i Padri della Chiesa raccomandavano nei criteri per maturare come cristiani: una lettura di se stessi, del proprio vissuto, con onestà, giustizia e misericordia. b). *Il coraggio* per reimpostare il tutto. Non è tempo perso o inutile, è tempo di salvezza, di kairòs, di santità, di felicità. E' azione positiva che porta a quel meglio, a quel più che Dio si attende da noi e che noi possiamo dargli come atto di fede.

*«Mi consolo della carità che regna tra di voi e vi auguro di essere sempre più congiunti nella carità di Gesù Cristo e di evitare tutti quei difetti e quei pericoli che alla pratica della medesima si oppongono...»*

Buon Avvento, cari confratelli, con queste due parole di riferimento: *sdegno e coraggio*, figli della speranza! Sono certo che il Natale verso il quale siamo incamminati sarà migliore per questa correzione di rotta che immettiamo nella nostra vita. Auguri a tutti, alle comunità, agli ospiti e ai vostri collaboratori.

Le parole augurali del Fondatore ci siano di buon auspicio: "In occasione delle imminenti feste del santo Natale, il sacerdote Luigi Guanella partecipa ai Servi della carità la propria soddisfazione per quel fervore di zelo che gli sembra riscontrare negli stessi, alla maggiore gloria del Signore, alla santificazione propria, al miglior consolidamento dell'Istituto. Egli gode di esprimere le sue liete speranze per un avvenire sempre più prospero. Mi consolo della carità che regna tra di voi e vi auguro di essere sempre più congiunti nella carità di Gesù Cristo e di evitare tutti quei difetti e quei pericoli che alla pratica della medesima si oppongono..." (DLG, 1908, SMC, pag. 1375).

Roma, 21 novembre 2024  
Presentazione di Maria al Tempio

Padre Umberto





Al Reverendo

Padre **Umberto Brugnoli**

*Superiore Generale*

Congregazione dei Servi della Carità – Opera Don Guanella

Rivolgo il mio cordiale saluto a tutti voi, che celebrate il XXI Capitolo Generale, auspicando che l'importante evento ravvivi in ciascuno propositi di fedele adesione a Cristo e di gioioso impegno apostolico. Durante i lavori capitolari, vi soffermerete a riflettere e a pregare su di' un tema stimolante che avete così formulato: «Fedeli e cerativi nel carisma; corresponsabili nella missione. Con Cristo cogliamo le sfide del nostro tempo». In effetti, è questa un'occasione quanto mai opportuna per riscoprire la ricchezza e l'attualità del carisma affidato dal Signore al vostro Fondatore.

Incoraggio a confrontarVi con libertà interiore e spirito fraterno per compiere un lavoro di discernimento, finalizzato a cogliere la volontà di Dio e le sollecitazioni dello Spirito Santo nell'odierno contesto sociale ed ecclesiale. Tale impegno alimenterà un nuovo slancio per diventare testimoni della consolazione e della tenerezza di Dio nei confronti degli emarginati e delle persone con gravi difficoltà.

Il comandamento evangelico dell'amore, che guidò l'agire di San Luigi Guanella, possa condurVi a compiere scelte di servizio e di promozione dei più poveri e ad essere presenti sulle frontiere della carità, sempre fiduciosi nella divina Provvidenza. Non sono poche le ingiustizie, i disagi e le sofferenze che segnano le fasce più deboli. Di fronte a tutto ciò, siete chiamati a seguire l'esempio di Cristo, buon Samaritano, che si china sulle piaghe fisiche e spirituali dell'uomo.

Nell'augurare che le indicazioni del Capitolo Generale, possano favorire alla vostra Congregazione rinnovata vitalità nell'impegno spirituale, nella vita di fraternità e nella missione, invoco la celeste protezione della Madonna e di San Luigi Guanella e, mentre Vi chiedo per favore di pregare per me, Vi benedico di cuore.

Fraternamente,

*Francesco*

Roma, San Giovanni in Laterano, 2 ottobre 2024

# Mozioni e Proposte presentate

XXI Capitolo generale dei Servi della Carità  
Barza D'Ispra, 6-24 ottobre 2024



## VITA CONSACRATA

### 1. Il segno della figliolanza

L'ascolto attento delle relazioni che ci sono state presentate circa lo “stato di salute” della Congregazione, tanto a livello generale come a livello delle Province, Vice Provincia e Delegazioni, ha generato nei confratelli Capitolari una ferma presa di coscienza sull'urgenza di ritornare sui passi di don Guanella nel vivere immersi in un'intensa esperienza della paternità di Dio, dalla quale prende forma la nostra vita di persone consacrate al Regno nel servizio dei poveri.

Mentre rendiamo grazie per la tanta luce e i molteplici segni di positività che promanano dalle nostre comunità sparse nel mondo, tuttavia sentiamo di dover accelerare il nostro passo verso le mete valoriali presenti nella nostra regola di vita ed avvertiamo l'esigenza di praticare una seria revisione di vita personale e comunitaria.

*Consapevolezza di figli amati dal Padre*

#### **Proposta 1 – Consapevolezza di figli**

Per mantenere accesa la nostra consapevolezza di essere figli amati dal Padre, troviamo tracciato nel testo delle Costituzioni un itinerario, dettagliato e concreto, per rivitalizzarla e costantemente accrescerla (artt. 29-37). Il XXI Capitolo generale esorta perciò ogni comunità e i singoli confratelli a seguirne con fedeltà la traccia.

#### **Proposta 2 – Azione e contemplazione**

Si auspica che nelle comunità si viva la dimensione dell'azione unitamente a quella della contemplazione. Pertanto, le nostre Case oltre che spazi di testimonianza della



carità guanelliana diventino “scuole di preghiera”. Le Parrocchie, in particolare, offrano alla Chiesa il dono della preghiera corale (Lodi, Vespri etc.) come stimolo alla promozione dell’unità di vita tra il ministero della carità e l’unione con Dio.

### **Proposta 3 – Revisione di vita**

In risposta alla percepita urgenza di un nostro “risveglio spirituale”, l’Assemblea capitolare raccomanda vivamente che in ogni Comunità si pratichi con regolarità una seria Revisione di vita. Per favorirne l’efficacia in vista di una autentica conversione, si invita a ricorrere all’aiuto di risorse esterne alla Comunità stessa.

*Esperienze di vita contemplativa con fisionomia guanelliana*

### **Proposta 4 – Espressioni di vita contemplativa**

Da qualche decennio sta emergendo nella sensibilità di alcuni confratelli – in linea con il sentire del Fondatore – il desiderio di accentuare espressioni di vita contemplativa. Il XXI Capitolo generale intende ora favorire che confratelli o comunità, in dialogo con i rispettivi superiori maggiori, possano sperimentarle. Tali esperienze siano legate ad un nostro contesto comunitario e alla missione.

Consigli evangelici vissuti in autenticità

Proposta 5 – Consegna di sé a Dio e dono della vita ai fratelli

Per vivere autenticamente i dinamismi dei consigli evangelici, riteniamo essenziale assumere l’impegno dei voti religiosi come consegna di noi stessi al Signore e come dono della nostra vita ai fratelli. Negli artt. 38-60 della nostra Regola troviamo stimoli e proposte per vivere ogni giorno la sequela di Cristo, Pastore e Samaritano, come fedeli discepoli, amorevoli fratelli e buoni servi che – per amore – lasciano ogni cosa, desiderosi di vivere e morire non di altro che della sua carità.

## **2. Il segno della fraternità e dell’attrazione vocazionale**

**C**hiamati ad essere fermenti di vita evangelica, che “come calamite attirano a sé” il cuore delle persone, sentiamo il bisogno di dare spessore alle relazioni fraterne e agli affetti. Questa ci sembra essere oggi quella nota dominante, e al contempo discriminante, per la quale il segno della fraternità diventa concretamente leggibile e vocationalmente attraente.

La convivialità delle differenze, l’affabilità nel tratto, l’insinuarsi per le vie del cuore, la gioiosa accoglienza, la premurosa ospitalità, l’inclinazione alla misericordia, l’operosa carità, la generosa laboriosità, lo stile sinodale nella corresponsabilità, se desiderate e vissute imprimono senso e significato alla nostra vita e a quella altrui. L’Assemblea capitolare crede che anche uno solo di questi elementi possa concorrere efficacemente a risvegliare una ritrovata fecondità vocazionale e suscitare domande, specialmente tra i giovani.

*Esperienze di comunione fraterna e crescita vocazionale*

### **Proposta 6 – “Faccia a faccia”**

Per dare spessore alla vita fraterna, oggi particolarmente esposta al rischio dell’individualismo e dell’isolamento per smodato uso dei social media, i Capitolari

raccomandano di valorizzare ogni occasione di incontro tra noi, così che “faccia a faccia” – come auspicava il padre Fondatore – ci affiatiamo da veri fratelli, scambiandoci le idee con semplicità ed affetto e condividendo spazi e tempi di convivialità, svago, condivisione della fede, progettualità comune e servizio.

### **Proposta 7 – Guidati da Gesù per crescere vocationalmente**

Nel segno della fraternità, l'Assemblea capitolare auspica che le Comunità si lascino guidare, concretamente, in ogni dinamica comunitaria da “gesti e parole di Gesù”. Illuminati da Lui, nostro Fratello maggiore, anche in vista della nostra crescita vocazionale ci educiamo – nella reciprocità – all'amore gratuito, alla cura della fragilità, al dono di noi stessi nel servire.

### **Proposta 8 – Potenzialità e rischi nell'uso dei social media**

L'Assemblea capitolare è consapevole delle potenzialità derivanti dall'uso dei social media come anche dei rischi connessi. Per ridurre gli effetti negativi sulla vita fraterna e dunque potenziare il coinvolgimento attivo nelle attività, invita le Comunità locali a studiare e a mettere in atto opportune strategie che ne limitino l'impatto sugli elementi costitutivi della consacrazione.

### **Proposta 9 – Radunarsi con regolarità**

Il XXI Capitolo generale sollecita i superiori di Provincia, Vice-Provincia e di Delegazione ad accompagnare i superiori locali affinché rispettino con regolarità quanto previsto dalle nostre norme in tema di Consigli di Casa e Raduni comunitari (R 356.357.361). Questi momenti, nel rispetto dei ruoli assegnati a ciascuno, siano vissuti come occasione di fraternità, di partecipazione attiva alla vita della Casa, di coinvolgimento laicale e di corresponsabilità sinodale. Sempre si abbia cura di stendere un verbale circa gli affari trattati e se ne trasmetta tempestivamente copia ai superiori competenti.

*Fecondità vocazionale*

### **Proposta 10 – “Comunità Proposta”**

L'Assemblea capitolare suggerisce ai superiori di Provincia, Vice-Provincia e Delegazione di individuare e sostenere tra le Case delle “Comunità Proposta”, ovvero: realtà comunitarie disponibili ad accogliere, ospitare ed accompagnare giovani aperti al discernimento vocazionale e vicini alla nostra sensibilità apostolica. Tali premure siano loro assicurate anche per brevi periodi nei quali continuano i loro impegni di studio o di lavoro.

### **Proposta 11 – Particolari proposte vocationali**

Grati a Dio per il dono della testimonianza del Servo di Dio frater Giovanni Vaccari, ci sentiamo interpellati come Comunità e come singoli confratelli dall'impegno di proporre la bellezza della vocazione di “fratello laico guanelliano”. Ci sentiamo altresì chiamati e sollecitati dalla storia a considerare e proporre altre forme di consacrazione guanelliana o di adesione alla vita cristiana guanelliana (come per gli Associati e per i Guanelliani Cooperatori).

## MISSIONE E FORMAZIONE

### 1. Il servizio nella missione

**I**nseriti nell'odierno contesto di Chiesa universale e di Congregazione, cresce in noi la consapevolezza che la risposta alla carità di Cristo Buon Pastore, che ci raduna e ci invia, richiede a tutti noi una forte determinazione a cogliere i segni di questi nostri tempi e ad intraprendere le iniziative che lo Spirito di Cristo ci chiede di compiere. Non di rado, infatti, la realtà a noi circostante ci restituisce chiari segnali che certe nostre impostazioni di vita consacrata e di opere non sono più funzionali ed efficaci come in passato. Tuttavia siamo persuasi che tale situazione di "svolta epocale" si riveli per tutti come una occasione di "svelamento di novità", foriera di speranza e stimolo alla "fedeltà creativa".

Se nella missione da una parte possiamo percepirci come "gli ultimi cristiani", dall'altra già ci sentiamo "i primi" disponibili all'azione fantasiosa dello Spirito Santo. Tale azione ci induce a rinnovare il nostro modo di renderci presenti nella missione e, più in particolare, nella gestione dei servizi e nel rilancio di processi socioeducativi, pastorali, assistenziali e riabilitativi sempre più umanizzanti.

In questo contesto di "nuova umanità nascente" si colloca l'azione apostolica e profetica delle Comunità-nucleo animatore e si sviluppa una specifica attenzione alla vocazione e alla promozione integrale della persona, così che – come dice don Guanella – "lungo il cammino della vita a nessuno incolga male di sorta e tutti approdino a meta felice".

*Comunità nucleo-animatore*

#### **Proposta 12 – Comunità nello stile operativo del buon samaritano**

Sotto la guida del superiore locale, le Comunità – quale nucleo animatore – si impegnino ad essere nella Casa una presenza che evangelizza, promuove, stimola, coinvolge, testimonia, cura, gestisce ed amministra nello stile operativo del buon samaritano.

In esse, sull'esempio del nostro fondatore San Luigi Guanella,

- a) i religiosi assumano tra di loro i tratti della paternità e della fraternità e con i laici quelli dell'amicizia e della corresponsabilità nella missione;
- b) le Comunità si adoperino ad armonizzare azione e contemplazione, assicurando regolari spazi di preghiera comune tra religiosi, laici e destinatari dei servizi;
- c) tutti promuovano fioritura di vita cristiana, slanci di evangelizzazione, professionalità e tecnica nella comune missione;
- d) tutti si sentano protagonisti e parte integrante di una comunità-famiglia dove insieme si progetta, ci si evangelizza, ci si educa e ci si sana.

*Testimonianza e profezia***Proposta 13 – Coerenza, credibilità ed esemplarità**

Spesse volte la vita consacrata è stata la prima ad intuire i cambiamenti della storia e a cogliere gli appelli dello Spirito in termini di testimonianza e profezia. A tal proposito, e in continuità con quanto operato dai consacrati guanelliani nel tempo, l'Assemblea capitolare invita il Superiore di Provincia, di Vice-Provincia e i Delegati

- a) a verificare periodicamente la coerenza e la credibilità delle nostre Comunità ed Opere, perché non ci manchi la consapevolezza di dover rivitalizzare il nostro essere al servizio della carità nell'oggi del mondo e della Chiesa;
- b) ad offrire strumenti perché ci si orienti, con realismo e determinazione, verso l'esemplarità della testimonianza carismatica e la significatività profetica della nostra presenza nelle Opere.

**Proposta 14 – Istanza per il Consiglio Mondiale dei Cooperatori**

Il XXI Capitolo generale, sensibile verso le persone che non rientrano in tutte le condizioni previste dallo Statuto dei Cooperatori per farne parte, o persone appartenenti ad altre Chiese cristiane o altre religioni, suggerisce al Governo generale di studiare delle forme che permettano loro di farne parte. Invita altresì a far presente tale prospettiva al Consiglio Mondiale dei Cooperatori.

*Modelli gestionali e pastorali in prospettiva vocazionale***Mozione 1 – Valorizzazione della vocazione laicale**

Avendo particolarmente a cuore il valore della corresponsabilità laicale, nelle nostre Opere intendiamo potenziare “modelli gestionali a conduzione laicale”. Il XXI Capitolo generale chiede perciò alle Comunità locali di continuare a valorizzare la vocazione laicale guanelliana, e agli Organismi di governo di sperimentare – dove possibile – l'affidamento gestionale delle attività a figure laicali debitamente pronte ad assumerne la responsabilità. Di esse se ne curi la formazione al carisma e alla pedagogia guanelliana unitamente alla professionalità.

Tuttavia non venga a mancare la presenza di religiosi accanto ai destinatari della nostra azione apostolica: sia la nostra una presenza coinvolta nei servizi ed attenta ai cammini di fede delle persone.

**Proposta 15 – Accompagnamento dei laici con ruoli apicali e dei confratelli**

Là dove nella missione ha preso avvio il diretto coinvolgimento dei laici nella corresponsabilità, l'Assemblea capitolare suggerisce agli Organismi di Governo di accompagnare adeguatamente i laici che assumono ruoli “apicali” e di preparare i confratelli ad assumere compiti di animazione, così che nella Casa tutti curino la propria crescita nella vocazione.

**Proposta 16 – Abitare le trasformazioni in atto**

I Confratelli capitolari suggeriscono al Superiore generale e Consiglio, attraverso delle iniziative annuali, di

- a) promuovere ulteriori riflessioni ed approfondimenti sulla nostra identità carismatica;
- b) incoraggiare letture pastorali intorno agli scenari socio-culturali odierni;



- c) proporre chiavi interpretative e vocazionali circa i nostri nuovi modelli gestionali;
- d) fornire strumenti capaci di aiutarci ad abitare le trasformazioni in atto;
- e) suscitare collaborazioni con le Chiese locali in linea con le peculiarità del carisma;
- f) incoraggiare alla valorizzazione delle vocazioni in seno alla Famiglia guanelliana.

### **Mozione 2 – Documento su funzioni e compiti delle figure coinvolte nelle attività**

Ciascuna Provincia, in accordo con il Consiglio generale, elabori un Documento nel quale si chiariscono le funzioni e i compiti delle figure coinvolte nella gestione delle nostre attività caritative (superiore, direttore delle attività religioso o laico, economo, direttore amministrativo e coordinatore dei servizi generali).

## **2. Cultura vocazionale e formazione**

**S**i registra in più contesti di Congregazione una sorta di “crisi vocazionale”, davanti alla quale pare che i giovani non trovino in noi degli accompagnatori che li seguano e li animino adeguatamente. A tal proposito, l’Assemblea capitolare auspica che nelle Comunità e nelle Opere i guanelliani suscitino nei giovani il desiderio di Dio con la preghiera per le vocazioni ed incontrandoli dove vivono (nella scuola, nei centri caritativo-pastorali, sui social network, nelle piazze etc.). Il Capitolo crede opportuno che ci si adoperi affinché ai giovani non manchino itinerari di fede, servizio e crescita vocazionale. E che altresì venga assicurata particolare cura della formazione iniziale dei formandi e della formazione permanente dei confratelli di voti perpetui.

A fronte della dilagante indifferenza religiosa di questi nostri tempi, nella missione riteniamo opportuno sostenere la fede dei giovani e di chi collabora con noi, accompagnandone la vocazione battesimale, valorizzandone la ministerialità e, quando possibile, promuovendone la vocazione alla cooperazione laicale e alla vita consacrata guanelliana.

Una particolare attenzione alla formazione carismatica sia dei religiosi che dei laici farà leva su un proporzionato equilibrio affettivo-relazionale, su una sufficiente maturità spirituale, su un’adeguata educazione alla fragilità e su appropriati percorsi di sinodalità ecclesiale.

*Animazione vocazionale*

### **Proposta 17 – Pastorale vocazionale: impegno ed iniziative**

Rilanciando la proposta n. 16 del XX CG, l’Assemblea capitolare esorta ogni Provincia, Delegazione o Nazione, ad individuare almeno un confratello che

- a) abbia la cura della pastorale vocazionale come responsabilità principale;
- b) si adoperi a promuovere la vocazione dei Servi della Carità fratelli e presbiteri, delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza, dei Guanelliani Cooperatori, degli Associati o altre forme di consacrazione;
- c) proponga iniziative di annuncio vocazionale ed esperienze di servizio e si avvalga opportunamente anche dei social media.

**Proposta 18 – Gruppi di preghiera vocazionale**

Le comunità locali suscitino Gruppi di preghiera vocazionale nei Centri caritativi e pastorali e, laddove si mantiene la tradizione della adorazione eucaristica settimanale, se ne dia una forte connotazione vocazionale.

*Formazione carismatica***Proposta 19 – Formazione carismatica per confratelli e laici collaboratori**

Il XXI Capitolo generale suggerisce ai superiori maggiori di focalizzare maggiormente l'attenzione sulla formazione carismatica dei confratelli sia in formazione iniziale che in formazione permanente, come su quella dei laici collaboratori (specialmente se "apicali").

In particolare suggeriamo di concentrarsi su:

- a) la custodia della relazione filiale con Dio e della relazione fraterna;
- b) l'attitudine a pensare la vita come vocazione e come progetto;
- c) la sinergia, in stile di famiglia, nel comune servizio caritativo-pastorale;
- d) la cura dei dinamismi comunitari nella Casa;
- e) l'educazione alla fragilità e alla compassione evangelica.

*Formazione iniziale***Mozione 3 – Formazione ed esperienze concrete di servizio**

I Confratelli del XXI Capitolo generale chiedono ai formatori che nel tempo della formazione iniziale privilegino la via esperienziale a quella speculativa e che, secondo le peculiarità dei diversi contesti culturali e dell'offerta di servizi nei nostri Centri, stabiliscano per i candidati concrete esperienze di servizio e di condivisione con i poveri.

**Mozione 4 – Attenzioni alla formazione integrale**

Il XXI Capitolo Generale chiede ai formatori di studiare modalità e strategie più rispondenti alle prospettive della formazione integrale, così da armonizzare la crescita interiore e spirituale dei candidati con le conoscenze intellettuali e lo sviluppo delle loro competenze.

**Mozione 5 - Formazione comune tra religiosi e laici**

Il XXI CG considerando l'importanza della formazione comune tra religiosi e laici, chiede ai responsabili della formazione di offrirne occasioni nelle tappe iniziali e, in particolare, nelle fasi del Tirocinio e Tutorato.

**Proposta 20 – Preparazione dei formatori**

Il XXI Capitolo generale esorta i Superiori maggiori a preparare opportunamente i formatori sia attraverso degli studi qualificanti (specialmente in ambito psicopedagogico), sia tramite iniziative finalizzate alla conoscenza della Ratio Formationis e alla comprensione dei dinamismi pedagogici in essa descritti. Li incoraggino altresì a lasciarsi supportare da esperti nel campo delle scienze umane e li invitino a formulare appositi programmi di accompagnamento spirituale, di educazione alla fragilità e di servizio caritativo-pastorale.

**Proposta 21 – Vigilanza sullo svolgimento dell'iter formativo**

Il XXI Capitolo generale invita il Consiglio generale a vigilare maggiormente sullo svolgimento dell'iter formativo. Le tappe siano quelle enucleate nella Ratio Formationis e la loro distinzione non faccia perdere di vista né l'unità dell'intero processo né le diverse accentuazioni.

Per garantire la specificità di ciascuna tappa, il Consiglio generale curi che il progetto formativo definisca obiettivi, contenuti e mezzi proposti dalla Ratio e descritti in vista della crescita nella dimensione umana, spirituale e carismatica. A tal fine,

- a) esiga la stesura dei programmi di formazione iniziale e li approvi;
- b) solleciti i Consigli provinciali ad assicurare occasioni di formazione permanente sia a quanti sono impegnati nell'apostolato sia a coloro che non lo sono più a causa dell'età avanzata o della malattia: i primi perfezionino cultura spirituale, dottrinale e tecnica; tutti restino radicati nei valori della vocazione.

**Proposta 22 – Orientamenti circa gli studi fuori dalla propria Circoscrizione (ovvero di Provincia, Vice-Provincia e Delegazione)**

I Confratelli del XXI Capitolo generale, sollecitati da istanze emerse anche durante l'ultima Consulta generale,

- a) propongono ai Superiori maggiori di far sì che alcuni formandi compiano studi teologici anche fuori dalla propria Circoscrizione di origine, accogliendo la possibilità di essere coinvolti nella missione nel contesto in cui si sono preparati;
- b) suggeriscono al Governo generale di far sì che nel Seminario teologico di Roma si possano concludere gli studi di specializzazione prima dell'ordinazione presbiterale.

*Formazione permanente*

**Proposta 23 – Occasioni di formazione permanente**

Il XXI Capitolo generale, fatta salva la distinzione tra la fase del Tutorato (che riguarda i primi 5 anni di inserimento nel ministero) e quella della formazione permanente (che riguarda tutti ed è per tutte le età), chiede al Governo generale di organizzare:

- a) momenti di formazione permanente a livello di Congregazione, tali da rafforzare l'aspetto carismatico e la comunione fraterna;
- b) iniziative formative indirizzate ai confratelli nella fase del tutorato;
- c) itinerari di spiritualità guanelliana proposti nei luoghi guanelliani a chi non vi è mai stato.

**Mozione 6 – Studi di specializzazione teologica a Roma**

Sul tema della specializzazione teologica a Roma per Confratelli sacerdoti, il Capitolo Generale chiede al Consiglio Generale che i Confratelli interessati siano inseriti in Comunità nelle quali possano portare avanti lo studio insieme al servizio.

*Percorsi di sinodalità*

**Mozione 7 – Sinodalità quale espressione di partecipazione ed ascolto**

L'Assemblea capitolare si percepisce in cammino con la Chiesa sinodale di questi nostri tempi; pertanto, chiede che le Comunità locali siano fedeli a tutte quelle forme di ampio

coinvolgimento e di partecipazione corresponsabile alla vita della Casa (come i Consigli di Casa, Raduni comunitari, incontri di Equipe, Consigli pastorali, Consigli degli Affari economici etc.) previsti sia nelle norme di Congregazione, di Provincia, vice-Provincia e Delegazione, sia nella prassi della Chiesa.

Tali forme di sinodalità siano vissuti nell'ascolto reciproco e nella valorizzazione degli apporti di coloro che ne prendono parte, anche dei più "piccoli".

*Attenzioni specifiche agli studi guanelliani*

### **Proposta 24 – Ambiti di studio**

Il XXI Capitolo generale suggerisce al Governo generale

- a) di valutare l'opportunità di allargare i campi di interesse del Centro Studi Guanelliani in Roma anche a temi di pedagogia, spiritualità, educazione, pastorale etc.);
- b) di considerare, conseguentemente, che la rivista "Pagine guanelliane" (attualmente solo di taglio storico) possa ospitare anche contributi di carattere multidisciplinare;
- c) di rilanciare l'iniziativa della "Scuola guanelliana" attraverso il coordinamento di un'apposita variegata Commissione interdisciplinare;
- d) di sostenere – ampliando gli ambiti di studio – anche le attività dei Centri studi presenti in altri contesti di Congregazione.

## **ORGANISMI DI GOVERNO E LINEE PER IL CONSIGLIO GENERALE**

### **1. Organismi di governo**

**R**iflettendo intorno al servizio dell'autorità e all'arte del buon governo, ci si è concentrati sull'unità di intenti e di direzione a cui sono chiamati – nel rispetto della vivacità del carisma e delle diverse culture – i vari organismi di governo. A riguardo, evidenziamo l'opportunità di espletarla in spirito di molta familiarità, in chiave di sinodalità e nella logica di un'ampia corresponsabilità, specialmente quando si è posti davanti a decisioni di carattere organizzativo ed economico con particolari ripercussioni sulla vita delle singole Case e dell'intera Congregazione.

Ci accorgiamo infatti di quanto la Congregazione, viste l'estensione territoriale, la crescita in nuove zone geografiche, la varietà dei servizi ai poveri, le difficoltà economiche, abbia bisogno di una forte unità di direzione sia per mantenere vitalità e slancio nella nostra esperienza di consacrati sia per dare impulso alla creatività nell'assimilazione del carisma e nell'espletamento della missione.

In riferimento al Documento finale del XX Capitolo generale, e nel merito della riorganizzazione degli assetti geografici e civilistici di alcuni Organismi di governo, i Capitolari incoraggiano il Governo generale: ad implementare il dialogo tra i soggetti coinvolti; a favorire il compimento degli assetti canonici e civili ben avviati; ad appoggiare

e promuovere lo studio delle necessarie “Norme di funzionamento” (come Statuti, Regolamenti interni, Direttori etc.) di ogni Circostrizione.

Guardando alla storia della Chiesa e ai processi sociali in atto, ci sembra di poter cogliere ancor oggi grandi potenzialità nella nostra proposta di vita guanelliana, perché capaci di caratterizzare modalità inedite di condivisione e di servizio e di suggerirci – fuori e dentro le nostre realtà – forme di presenza pastorale in linea con la nostra identità.

Spinti dalle parole che Papa Francesco ha rivolto alla cristianità in occasione della VII Giornata mondiale dei poveri, facciamo nostro l’appello ad andare incontro ad ogni povero e ad ogni tipo di povertà, scuotendo da noi l’indifferenza e l’ovvietà ed abbracciando con entusiasmo anche nuovi e rivitalizzanti servizi caritativi. Pertanto, non possiamo fermarci neppure davanti alle chiamate delle Chiese locali che ci aprono prospettive di presenza tra le povertà emergenti e che ci chiedono di allargare la tenda della carità anche in nuove aree geografiche. La risposta a simili appelli crediamo possa essere per noi e per la gente un segno concreto di vitalità carismatica e fecondità apostolica.

*Unità di intenti*

#### **Proposta 25 – Incontri tra superiori maggiori**

L’Assemblea capitolare sottolinea la necessità che i superiori maggiori collaborino in comunione tra loro e, al contempo, ad essere vicini alle realtà locali. Pertanto, incoraggia il Consiglio generale a continuare l’incontro annuale tra i superiori maggiori e i delegati. Propone altresì che, almeno una volta all’anno, il Governo generale incontri i Governi di Provincia, Vice-Provincia e Delegazione.

#### **Proposta 26 – Coinvolgimento dei Consiglieri generali**

Per favorire la conoscenza delle realtà di Congregazione, l’unità di intenti e la condivisione delle direzioni da intraprendere, il XXI Capitolo generale esorta i superiori di Provincia, di Vice-Provincia e i Delegati, ad invitare spesso il Consigliere generale referente della rispettiva area geografica alle sedute dei Consigli di Provincia, Vice-Provincia e Delegazione.

*Assetti geografici e civilistici*

#### **Mozione 8 – Compimento di assetti geografici recentemente avviati**

I Confratelli del XXI Capitolo generale valutano positivamente il processo di riorganizzazione degli assetti geografici e civilistici avviati dal Governo generale nello scorso sessennio. Richiamando quanto richiesto al n. 309 dei nostri Regolamenti, ora chiedono al Governo generale di portare a compimento quanto finora avviato.

*Attenzione ad ogni tipo di povertà*

#### **Proposta 27 – Attenzione alle povertà tra animazione, servizio ed attrazione vocazionale**

I Confratelli capitolari, volendo prestare una debita attenzione ad ogni tipo di povertà, intendono privilegiare presenze ed azioni capaci di generare all’interno delle Comunità dinamiche nuove e vocationalmente attraenti. Pertanto, invitano i Superiori maggiori a



- a) mantenere desta nei confratelli la consapevolezza che al di là dei ruoli direttivi, il loro principale compito sta nell'assumere ruoli di animazione pastorale o servizi utili ad un migliore andamento delle opere;
- b) dare la possibilità di avviare o consolidare forme nuove di servizi rispondenti ai bisogni di disagio sociale emergenti.

### **Proposta 28 – Attenzioni verso ogni tipo di povertà sia nei Centri sia nelle Parrocchie**

Il XXI Capitolo generale suggerisce alle Comunità locali di farsi attenti ai bisogni emergenti e ad ogni tipo di povertà (anche spirituale) e di adoperarsi, con il consenso dei Superiori competenti, affinché

- a) nelle strutture, quando possibile, si destinino spazi “Alla carità” per servizi agili, non necessariamente a lungo termine e per l'esercizio della “carità di persona”;
- b) nelle parrocchie guanelliane si abbiano particolari e fattive premure verso i destinatari tradizionali della nostra missione e verso le povertà emergenti.

*Prospettive di pastorale missionaria*

### **Proposta 29 – Saggia e ponderata missionarietà**

Il XXI Capitolo generale propone ai Consigli delle Province, della Vice-Province e alle Delegazioni, di favorire – in dialogo con il Governo generale – una “saggia e ponderata” espansione missionaria alla luce di criteri che esaltino la fedeltà creativa sia al nostro carisma sia alla missione affidataci dalla Chiesa universale, quali: invito della Chiesa locale; significatività di presenza nel contesto di inserimento; testimonianza profetica e vitalità carismatica; sostenibilità apostolico-vocazionale e sostenibilità economica a medio-lungo termine.

### **Proposta 30 – Revisione del progetto “Presenza Missionaria Guanelliana”**


I Confratelli del XXI Capitolo generale chiedono al Governo generale di rivedere il progetto relativo alla Presenza Missionaria Guanelliana, ricalibrando gli obiettivi, ricollocandolo nell'ambito del volontariato missionario guanelliano, migliorandone le modalità attuative e proporzionandone sia le risorse umane da destinare che gli investimenti economici.

Particolari attenzioni ai luoghi guanelliani

### **Proposta 31 – Animazione caritativo-pastorale nella valle del Fondatore**

L'Assemblea capitolare propone al Governo generale – in collaborazione con il Governo della Provincia San Luigi Guanella e con il coinvolgimento delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza – di prendere in considerazione la possibilità di riformulare con determinazione il progetto di animazione caritativo-pastorale nella valle del Fondatore.

## **3. Linee di attuazione per il Consiglio generale**

 L'Assemblea capitolare, sollecitata dalle considerazioni emerse circa le esperienze dei consiglieri generali degli ultimi sessenni e tenendo conto dei diversi contesti legislativi e socio-culturali di Congregazione, si è soffermata sulla composizione del Consiglio generale e sulle competenze dei suoi membri,

valutandone la consistenza numerica, gli ambiti di interesse (per zone o per settori di attività) e le opportunità legate alla loro residenzialità.

Volendo poi analizzare più specificamente la normativa interna, il XXI Capitolo generale ha trattato ampiamente il tema dell'inserimento di confratelli in realtà di Provincia o Delegazione diverse da quella di origine, definendone essenzialmente i criteri, le modalità e le prospettive di un efficace inserimento nel nuovo contesto culturale.

Inoltre, ricordando che don Guanella pensava come un'unica Famiglia religiosa i Servi della Carità e le Figlie di Santa Maria della Provvidenza, e prendendo in considerazione alcune linee di pensiero recentemente espresse dal Dicastero della Vita Consacrata, abbiamo pensato di incoraggiare lo studio di una possibile unificazione delle due Famiglie religiose.

Pensando, infine, all'attenzione riservata dal XX Capitolo generale al tema della trasmissione del carisma e alla necessità di esprimerlo con l'apporto di tutto il popolo di Dio, crediamo opportuno continuarne la narrazione.

#### *Compiti dei Consiglieri generali e collaborazioni*

#### **Mozione 9 – Compiti e collaborazioni dei Consiglieri generali**

In continuità con la prassi attuale, anche il XXI Capitolo generale chiede al Governo generale che ai Consiglieri generali possa essere assegnata la particolare attenzione ad una specifica area della geografia di Congregazione, nella quale svolgere funzione di referente. A tal proposito, circa i compiti dei membri specifica quanto segue:

- a) nella vita comunitaria, facciano risplendere la profezia della fraternità;
- b) se necessario, e in accordo coi superiori competenti della zona loro assegnata, i Consiglieri possano trascorrervi congrui periodi di permanenza;
- c) senza pregiudicare il loro primario servizio alla Congregazione tutta, ai Consiglieri si possano affidare uffici di collaborazione nel ministero pastorale o incarichi all'interno dei nostri Centri.

#### *Normativa propria*

#### **Mozione 10 – Orientamenti circa i cambi di Circoscrizione**

Il XXI Capitolo generale chiede ai Superiori maggiori di permettere cambi di Circoscrizione sia ai confratelli di voti temporanei sia a coloro che hanno emesso i voti perpetui.

- a) I confratelli di voti temporanei coinvolti nel trasferimento giungano nella nuova Circoscrizione nelle "fasi formative verso la professione perpetua" (cfr. Ratio 138), così da favorirne sia l'inserimento che i processi di inculturazione.
- b) I confratelli di voti perpetui solitamente giungano nella nuova Circoscrizione dopo aver esercitato, per un congruo tempo, il proprio ministero nella realtà di origine.

#### *In vista di una possibile unificazione con le Figlie di Santa Maria della Provvidenza*

#### **Proposta 32 – Percorsi verso una possibile unificazione con le Figlie di Santa Maria della Provvidenza**

Per consentire al carisma di sprigionare tutte le sue potenzialità, il XXI Capitolo generale invita a studiare, anche attraverso un'apposita Commissione mista, l'opportunità di attivare un percorso che consenta ai Servi della Carità e alle Figlie di Santa Maria della

Provvidenza di unire le forze e di sperimentare insieme forme di corresponsabilità, senza escludere la possibilità di unificare le due Congregazioni.

*Gruppi di studio, Commissioni scientifiche e pubblicazioni*

### **Proposta 33 – Cultura guanelliana e dialogo con le sfide odierne**

Il XXI Capitolo generale propone al Superiore generale e suo Consiglio di favorire la nascita di specifici Gruppi di studio tali da arricchire la “cultura guanelliana” con apporti storici, teologici, scientifici e pastorali in dialogo con le sfide del nostro tempo.

### **Mozione 11 – Processi di revisione del “Documento base per progetti educativi guanelliani”**

Considerata l'importanza del “Documento base per progetti educativi guanelliani” (= PEG), il XXI Capitolo generale chiede al Superiore generale e Consiglio di portare all'attenzione delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza e dei Guanelliani Cooperatori l'apprezzamento dell'Assemblea capitolare in merito alla revisione del PEG finora svolta, così che – dopo aver raccolto anche da essi contributi e pareri favorevoli – si possa concluderne il processo di revisione e procedere sia alla stampa del nuovo testo che alla sua divulgazione in più lingue.

### **Proposta 34 – Suggerimenti in merito alla conoscenza del PEG**

In merito al testo revisionato del PEG, i Confratelli capitolari suggeriscono al Superiore generale e suo Consiglio di corredarlo di un glossario che ne definisca in maniera inequivocabile termini e concetti, e di valutare come far sì che i dinamismi pedagogici trattati diventino oggetto di studio e sprone all'assimilazione personale tanto dei formandi quanto dei confratelli di voti perpetui.

### **Proposta 35 – Formazione alla pedagogia guanelliana e PEL**

L'Assemblea capitolare ritiene opportuno che i Superiori di Provincia, Vice-Provincia e Delegati, promuovano la declinazione del PEG nei Progetti Educativi Locali (= PEL). A tal fine, invita ad adoperarsi affinché venga assicurata una sistematica formazione alla pedagogia guanelliana sia ai religiosi sia ai laici operatori e volontari.

*Approvazione delle modifiche alle Costituzioni, ai Regolamenti e al Direttorio dei Capitoli*

### **Mozione 12 – Revisione delle Costituzioni e dei Regolamenti**

Il XXI Capitolo generale approva le modifiche apportate al testo delle Costituzioni e dei Regolamenti generali e dà mandato al Governo generale di curarne la forma e di ri-numerare gli articoli in conformità al Codice di Diritto Canonico.

Dopo la necessaria approvazione del Dicastero della Vita Consacrata, raccomanda che il testo delle Costituzioni e dei Regolamenti vengano pubblicati separatamente e in più lingue.

### **Mozione 13 – Revisione del Direttorio dei Capitoli**

Il XXI CG approva le modifiche apportate al testo del Direttorio dei Capitoli e dà mandato al Governo generale, in intesa coi Superiori delle Circoscrizioni, di rivederlo ulteriormente e di approvarlo.

## ECONOMIA

### 1. Economia e contribuzione

**P**osti davanti agli affari economici presentatici nelle relazioni del superiore generale e dell'eonomo generale ed emersi dal dialogo in assemblea, abbiamo messo a fuoco quanto sia determinante per la narrazione del carisma e la vitalità della missione riferirci ad importanti principi ispirativi e a solidi criteri operativi.

Anzitutto, per garantire ed alimentare l'ispirazione evangelica e carismatica, riteniamo di doverci ancorare sempre più alla Provvidenza di Dio, nella certezza che si prenda cura dei suoi figli. Da questa illimitata fiducia scaturisce in noi la consapevolezza di dover condividere i nostri beni dentro una dinamica di fede, comunione, fraternità e sobrietà che può disporci meglio sia alla solidarietà con i poveri sia all'investimento di risorse, anche economiche, a vantaggio dello sviluppo integrale delle persone e dell'implemento delle Opere.

Il quadro valoriale di cui si è detto ci ha sollecitati a mettere in grande rilievo l'importanza della trasparenza, specialmente in riferimento ad una prassi di rendicontazione fedele e corretta, ad ogni livello (personale, locale e di tutti gli organismi di governo).

Certi che il valore della corresponsabilità debba rifuggire logiche di delega e di deresponsabilizzazione, avvertiamo assai opportuno riferirci anche al valore della sostenibilità economica, così da mantenerci "prudenti e previdenti" davanti alla complessità gestionale delle opere. Di conseguenza, il processo decisionale ci ha portato ad occuparci della sussistenza degli Organismi di governo e delle Attività collegate al Governo generale, della formazione in materia economica ed amministrativa.

#### *Sussistenza degli Organismi di governo*

#### **Mozione 14 – Mozioni in tema di sussistenza economica da recepire nei Regolamenti**

Il XXI Capitolo generale propone al Governo generale di curare che i contenuti delle Mozioni del XX Capitolo generale, approvati precedentemente anche dal XIX, vengano recepiti nei Regolamenti generali. Ovvero le Mozioni: 39 (Criteri circa le risorse economiche alternative), 41 (*Norma per il calcolo dei contributi sui proventi da successioni e legati*); 42 (*Norma per il calcolo dei contributi sui ricavi da vendita di immobili dismessi*).

#### **Mozione 15 – Calcolo "a quota fissa" dei contributi da versare alla Curia generalizia**

Il Capitolo generale conferma la Mozione 40 del XX CG: «Tenendo conto del fabbisogno ordinario della Curia generalizia, i consigli generale e provinciali stabiliscano insieme, annualmente, e con i rispettivi economi, il contributo che ciascuna Provincia o Vice Provincia dovrà versare, in maniera proporzionata ai bilanci e alle possibilità economiche di ciascuna».

#### **Mozione 16 – Sostenibilità economica della Curia generalizia: creazione di un fondo di investimento**

Il Consiglio Generale, in vista della sostenibilità economica delle sue attività istituzionali, studi la creazione di un fondo di investimento i cui interessi contribuiscano, in modo

significativo, a diminuire la quota di contributi provenienti dalle Province. Nella costituzione di tale fondo ci si attenga a chiari principi etici come richiamato dal Magistero della Chiesa e in fedeltà alla nostra ispirazione carismatica.

#### *Patrimonio stabile*

#### **Mozione 17 – Assegnazione patrimonio stabile**

Il Capitolo conferma la Mozione 44 del XX CG: “Il patrimonio stabile è costituito da tutti i beni immobili e mobili che per legittima assegnazione sono destinati a garantire la sicurezza economica dell’Istituto.

- a) Per i beni dell’intero Istituto, tale assegnazione venga fatta dal superiore generale con il consenso del suo Consiglio.
- b) Per i beni di una Provincia, come pure per i beni di una Casa legittimamente eretta, tale assegnazione venga fatta dal superiore provinciale con il consenso del suo Consiglio e confermata dal Superiore generale (cfr. *Economia a servizio del carisma e della missione*, 38.40.72)”.

#### *Attività collegate*

#### **Mozione 18 – Valore e criticità del Seminario Teologico di Roma da valutare meglio**

Non ritenendo il criterio economico come unico e determinante, l’Assemblea capitolare conferma il valore del Seminario teologico di Roma per i seguenti motivi: internazionalità dell’esperienza e laboratorio di incontro tra culture; possibilità di una formazione carismatica più legata alle fonti della guanellianità; formazione teologica qualificata.

Tuttavia chiede che il Superiore generale, con il Consiglio e il supporto dell’Economo generale, per contenere le criticità economiche emerse riguardo il Seminario di Roma

- a) avvii, a medio termine, uno studio che ne consenta l’ottimizzazione dei costi attraverso la riconsiderazione del budget da assegnare e il reperimento cespiti;
- b) valuti, al contempo, una possibile sede alternativa in Roma.

#### *Formazione in materia economico-amministrativa*

#### **Mozione 19 – Ricezione di nuovi orientamenti in materia economica**

Il Capitolo conferma la Mozione 46 del XX CG: “Secondo quanto indicato nel Documento *Economia a servizio del carisma e della missione*, il Capitolo chiede al Governo generale di studiare come recepire nel Diritto proprio quanto ivi suggerito e particolarmente:

- a) norme circa il Rappresentante Legale, sia in ambito canonico che civile;
- b) norme riguardanti le Opere, specialmente se di rilevanti dimensioni;
- c) altri aspetti richiamati nel Documento”.

#### **Mozione 20 – Documento di politica finanziaria**

Nel sessennio il Governo generale elabori delle linee guida così come richiesto dai documenti del Magistero della Chiesa in materia economica. Tale documento precisi i criteri etici e morali, la responsabilità sociale e ambientale dei fondi investiti.



**Mozione 21 – Momenti assembleari per eventuali riorganizzazioni in ambito amministrativo**

In continuità con la Mozione 43 del XX CG, il Governo generale preveda, nel sessennio, dei momenti formativi a livello generale (tra economato generale ed economati provinciali) e a livello di Province e Delegazioni, che uniscano la formazione su aspetti tecnici alla conoscenza e all'approfondimento di documenti del magistero ecclesiale in materia economica.

*Necessità di regolare e trasparente rendicontazione*

**Mozione 22 – Rendicontazione: sensibilizzazione e formazione**

Il Capitolo generale chiede al Governo generale che si attuino in tutta la Congregazione percorsi di sensibilizzazione e di formazione finalizzati ad una corretta e trasparente rendicontazione comunitaria da Casa a Provincia/Delegazione e da Province/Delegazione all'Economato Generale. Alla necessità di crescere in questa doverosa sensibilità si aggiunga anche l'offerta di strumenti semplici e accessibili per una più corretta ed efficace rendicontazione.

**Proposta 36 – Povertà e sobrietà nell'uso del denaro**

Prendendo atto che alcune consuetudini nell'uso del denaro sono mutate (es. bisogno di apertura di conti personali, utilizzo di carte elettroniche, transazioni elettroniche e digitali...) si ribadisce la necessità di una forte formazione alla sobrietà e alla trasparenza nella rendicontazione personale. Allo stesso tempo, si ribadisce per tutti l'importanza che le pensioni personali e gli stipendi (cfr. Regolamenti n. 63) siano comunque destinate alla Comunità locale o alla Provincia.

## 2. Ricerca fondi e comunicazioni

**S**ollecitati dalla necessità di assicurare particolari attenzioni anche alla sostenibilità del nostro agire sociale e fiduciosi nella Divina Provvidenza, abbiamo ribadito l'opportunità di rendere più efficaci i nostri processi di Fundraising, differenziandoli da quelli abitualmente consolidati nelle nostre realtà proprio attraverso la creazione di appositi organismi.

Dopo aver sottolineato l'esigenza di disporre anche di professionisti da impiegare negli uffici di Fundraising, proprio in vista di un'efficace "ricerca fondi" abbiamo considerato anche la necessità di far leva su strumenti e tecniche di comunicazione capaci di far conoscere sia l'attività che lo spirito della nostra Opera.

*Organismi di Fundraising*

**Mozione 23 – Ufficio di Fundraising**

Considerate le difficoltà economiche in cui versano numerose Opere nelle diverse aree geografiche della Congregazione e riscontrando il buon esito delle esperienze in atto, il Capitolo generale chiede che il Governo generale incoraggi i Superiori competenti e i loro Consigli a realizzare in ogni Circostrizione un ufficio di Fundraising. L'Economato generale promuova una formazione specifica che permetta il conseguimento di questo obiettivo.

Si incoraggiano altresì le singole Case/Opere a realizzare localmente propri uffici di Fund Raising e ad operare coordinandosi con l'Ufficio centrale della propria Provincia.

#### *Potenziamento delle Comunicazioni sociali*

#### **Proposta 37 – Fundraising e comunicazioni sociali**

Anche in vista di nuove possibilità di Fundraising e per dare seguito alla tradizione delle Pie Opere, si propone come necessario il potenziamento della nostra capacità comunicativa, investendo maggiormente nell'ambito delle comunicazioni.

Gli uffici locali e centrali dediti al Fundraising curino particolarmente la comunicazione perché sia fatta conoscere l'attività e lo spirito della nostra Opera.

Si suggerisce inoltre che sia uno stesso ufficio ad occuparsi di Fundraising e di comunicazione e che a tale scopo vi sia un adeguato investimento di personale preparato.

#### **Proposta 38 – Specifiche attenzioni alle comunicazioni**

Il Capitolo Generale conferma la necessità di dare un'adeguata attenzione e l'opportuno investimento economico e di personale per l'utilizzo dei social media (Facebook, Instagram, pagina web, etc.). Questi strumenti, correttamente usati, sono infatti finalizzati alla possibilità di evangelizzazione e di pastorale vocazionale, alla diffusione del carisma e della nostra missione, alla ricerca fondi, alla presentazione del volto pubblico e istituzionale della nostra Congregazione.

Pare opportuno che a tutti i livelli si promuova quindi l'utilizzo di tali mezzi e al contempo vi sia, da parte del superiore competente, vigilanza nel loro uso perché non arrechi danno non solo alle relazioni all'interno della nostra vita comunitaria ma anche alla nostra Istituzione.

## **MOZIONI FINALI**

#### **Mozione 24 – Approvazione della Relazione economica**

Il XXI Capitolo Generale approva la relazione economica dell'Economo Generale, anche alla luce della verifica e dei suggerimenti apportati dalla "Commissione di Analisi della relazione dell'Economo generale".

#### **Mozione 25 – Documento finale del XXI Capitolo generale**

Il XXI Capitolo generale dà al Superiore generale e suo Consiglio il compito di ritoccare, precisare ed adattare nella forma tutte le Proposte e le Mozioni approvate in Assemblea, di promulgarle e renderle operative nel sessennio.

#### **Mozione 26 – Approvazione dei verbali**

L'assemblea capitolare approva i verbali del XXI Capitolo generale e conferisce ai segretari del Capitolo il compito di uniformarne la stesura.

#### **Mozione 27 – Chiusura del Capitolo**

L'assemblea capitolare, per alzata di mano, esprime all'unanimità parere favorevole alla chiusura ufficiale del XXI Capitolo della Congregazione dei Servi della Carità.

## PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE PER L'ANNO 2024-2025

Nel secondo consiglio generale, celebrato a Roma l'08 novembre scorso, il Consiglio generale ha preso in considerazione alcune linee di Programmazione generale di questo anno sociale in corso, facendo riferimento al DF del XXI CG. Ha invece preferito rimandare la stesura della programmazione del quinquennio in occasione dell'incontro con i Provinciali e Delegati che presumibilmente sarà tenuto a Roma fine aprile inizio maggio 2025.

### Per questo fine 2024 e tutto il 2025 il Consiglio generale offre questi punti:

- ◆ 1) Dare precedenza in questo primo anno del nostro mandato al **programma dell'Anno Santo**, sia quello proposto dalla chiesa che quello steso dalla nostra commissione guanelliana. Da parte del Consiglio generale e dei Consigli provinciali e di Delegazione: sensibilizzare le comunità a privilegiare le date già definite dalla commissione (19 dicembre: Messa intercontinentale; 27 giugno, Solennità del Sacro Cuore, e 12 novembre Solennità della Madonna Madre della Divina Provvidenza.
- ◆ 2) Entrare nel Giubileo con la chiesa con **sentimenti di speranza** e di positività. Il Giubileo è tempo della restituzione e della conversione sia personale che comunitaria. IL XXI CG ha tanto raccomandato questa "riforma" della nostra vita.
- ◆ 3) Prendere in esame il **DF del XXI CG**, dopo la sistemazione e la pubblicazione operata dal Consiglio generale. L'Avvento può essere l'occasione propizia per una lettura attenta anche a livello comunitario e un confronto-verifica della nostra vita personale e comunitaria alla luce delle attese del Capitolo sull'intera Congregazione.
- ◆ 4) Partecipare nel limite delle nostre possibilità all'**Udienza che il Santo Padre** concede ai pellegrini italiani del "cammino di Santiago", il 19 dicembre prossimo.
- ◆ 5) Il Consiglio generale si è orientato ad organizzare il **primo incontro con i Provinciali, i Vicari e i Delegati** nel prossimo fine aprile-maggio 2025. (Proposta n.25 XXI CG). In quella occasione si pensa
- ◆ di celebrare il Giubileo della Curia generalizia con i dipendenti e i collaboratori (rappresentante legale, CSG, Pia Unione, ecc.). Stiamo valutando l'idea di chiedere una Udienza papale particolare.
- ◆ 6) Ogni Consigliere generale visiterà nei prossimi mesi fino a Pasqua il **proprio settore geografico** di responsabilità facendo alla fine una relazione che evidenzia gli aspetti positivi e quelli problematici. Riporteranno il pensiero del Consiglio provinciale o di Delegazione su come intende affrontare le problematiche emerse e come noi possiamo collaborare. Sarà un materiale utile per l'incontro con i Provinciali e Delegati in primavera.
- ◆ 7) Stendere la **programmazione generale del sessennio** da presentare e far approvare dai Superiori della Congregazione nell'incontro con loro in primavera.
- ◆ 8) Curare la **Formazione per la FG** (SdC-FSMP-GC) sui luoghi del Fondatore (15 giorni); Ci stiamo orientando a maggio 2025. Si costituirà una commissione che curerà questa formazione guanelliana. (*Proposta 19*).
- ◆ 9) Il Superiore generale e l'economista generale nei prossimi mesi con l'équipe del **Seminario teologico di Roma** faranno la revisione della impostazione formativa, alla luce di quanto suggerito dal XXI CG e studieranno come contenere il budget. Valuteranno qualche ipotesi di trasferimento del seminario in sede economicamente più vantaggiosa (*Mozione 6 e 18*).
- ◆ 10) Padre Gustavo e padre Umberto dialogheranno con il Direttore e il consiglio direttivo del **Centro Studi Guanelliano** di Roma per presentare la richiesta del XXI CG raccolta nella *Proposta 24*.

- ◆ 11) Il Consiglio generale in dialogo con il Superiore provinciale della Provincia San Luigi sta organizzando una **esperienza contemplativa** nella Casa del Fondatore. Questa esperienza non è ancora una comunità contemplativa formata, ma una “esperienza” di alcuni confratelli sensibili a questo aspetto della nostra spiritualità. Durerà tre mesi, nel prossimo inverno, e avrà come obiettivi: fare esperienza di vita contemplativa; verificare la vocazione particolare che si percepisce nel cuore; studiare i riferimenti possibili nella vita e nel pensiero del Fondatore sull’aspetto contemplativo; suggerire come rendere questa comunità in sintonia con le nostre Regole; stendere una eventuale Regola di vita tipica; coniugare la contemplazione con qualche azione caritativa propria del nostro carisma (*Proposta 4 del XXI CG*).
- ◆ 12) Continuare il **dialogo con le FSMP** sia per una maggior collaborazione e condivisione nella formazione, nella gestione di opere di carità, sia se è conveniente intraprendere un cammino di discernimento, studio e valutazione se perseguire o no l’unificazione delle due Congregazioni. Il prossimo 30 novembre avremo il primo incontro dei due Consigli generali. (*Proposta 32*)
- ◆ 13) Terminare la **revisione dei Regolamenti e delle Costituzioni** alla luce dei suggerimenti del XXI CG. Ottenere il placet dalla santa Sede e procedere alla pubblicazione in testi separati (*Mozione 12*).
- ◆ 14) Continuare la **revisione del Documento Base per Progetti Educativi Guanelliani (PEG)**. Si è pensato di integrare la commissione, che già ha iniziato i lavori, con altri rappresentanti della FG. Si dovrà poi presentare il lavoro al Consiglio generale delle FSMP e al Consiglio mondiale dei Guanelliani Cooperatori. Ottenuta la loro approvazione si potrà procedere alla ristampa del Documento, alla presentazione nelle varie Province e alla diffusione nelle nostre Case (*Mozione 11*).
- ◆ 15) La stessa commissione dei Regolamenti procederà anche alla revisione del **Direttorio dei Capitoli** (*Mozione 13*).
- ◆ 16) Si è affidato il **SITO della Congregazione** al segretario generale don Francesco Sposato che, aiutato da qualche tecnico, provvederà a renderlo più aggiornato e ricco (*Proposta 38*).
- ◆ 17) Per il tema della **economia** varie sono le mozioni che si prenderanno in considerazione nell’arco del sessennio. Per questo anno sociale si è puntato in modo particolare ad analizzare e studiare le *mozioni: 23; la n. 19; la n. 16*.

**Prossimi Consigli Generali**  
 - 23 dicembre 2024  
 - 9 gennaio 2025

## ■ COMPITI DEL CONSIGLIO GENERALE

- ◆ **Padre Umberto Brugnoli: Padre generale.** *Referente dei Confratelli, della prima formazione, della formazione permanente e dei seminari, Referente presso le FSMP.*
- ◆ **Padre Soosai Rathinam: primo Consigliere e Vicario.** *Referente del Consiglio presso la DPP e la Delegazione Stella Maris; procuratore presso la Santa Sede; Direttore Nuove Frontiere; Vicario a Firenze.*
- ◆ **Padre Gustavo De Bonis: secondo Consigliere.** *Referente del Consiglio: presso la provincia NSG (America latina); presso la Delegazione San Luigi Guanella; presso l’ASCI e il CSG di Roma.*
- ◆ **Padre Vitus Unegbu: terzo Consigliere.** *Referente del Consiglio presso la Provincia NSS (Africa); assistente spirituale dei Guanelliani Cooperatori e dei Giovani.*
- ◆ **Padre Francesco Sposato: quarto Consigliere.** *Referente del Consiglio presso la provincia San Luigi Guanella; Segretario generale; coordinatore della Casa Generalizia, cura il Sito, il Charitas, il Guanella News.*
- ◆ **Padre Mario Nava: economo generale** pro tempore. *Ecomomo e rappresentante legale della Casa generalizia.*

## Eventi di Consacrazione

### Notizie e Avvenimenti di Consacrazione

Il 26 luglio 2024, nella Provincia N.S. di Guadalupe, a Villa Madero, nella Parrocchia di San José Obrero, Buenos Aires, **Luis Alberto Avalos Coronel** e Francisco Erivan Nascimento dos Santos hanno ricevuto il Ministero dell'Accolito da don Ciro Attanasio, superiore provinciale.

**Rigo Yumar Laguado Ortiz** colombiano e Emmanuel Chukwusom Ogbuagu nigeriano, hanno emesso la loro Professione Perpetua il 27 luglio a Buenos Aires nella Parrocchia del Transito di San José e hanno ricevuto il sacro Diaconato il 28 luglio 2024 per le mani di Mons. Alejandro Daniel Giorgi, Vescovo di Buenos Aires (Argentina).

Nella cattedrale di Kinshasa (Congo), il 29 luglio 2024, sono stati ordinati sacerdoti guanelliani **don Jacques Mbembe Mpotiyolo**, **don Cedrik Lokange Ilumbe** dal Cardinale Fridolin Ambongo Besungu, O.F.M. Cap., Arcivescovo di Kinshasa.

**Paul Nguyen Van Dao** (Vietnam), **Michael D. Adlaon** (Philippines) e **Peter Nguyen Van Dien** (Vietnam) hanno emesso la Professione Perpetua il 2 agosto 2024 nel nostro Centro Guanella della Comunità di Quezon City. L'ordinazione diaconale è stata il 3 agosto 2024, nella parrocchia di San Isidro Labrador a Tandang Sora, Quezon City, Manila.

Il 14 agosto, nella casa di Nnebukwu, sono entrati in noviziato **Kapitene Chadrack** (Congolese), **Nimi Christian** (Congolese), **Kitegi Emmanuel Jean Marie** (Togolese), e **Pfinyu Nestor Phambu** (Congolese).

Il 15 agosto, i confratelli **Brian Onyango Otieno**, **Ndomba James Pius**, **Kabata Solasa Aristote**, **Movuli Joel Archange Michael Bajou**, **Boniface Trueman Mwacholo**, **Luyela Kingala Emmanuel**, **Buentuena Luviki Fortunat**, **Ngamefula Kingsley Chinemere** e **Eji Kingsley Adimanso**, hanno emesso la loro Prima Professione a Nnebukwu, Nigeria.

Il confratello diacono, **don Melvin Raj Savarimuthu**, è stato ordinato sacerdote nel Saint Joseph Seminary di Cuddalore dal Vescovo di Pondicherry, Mons. Francis Kalist, il 15 agosto 2024 e ha celebrato la Prima santa Messa il 17 agosto nella sua parrocchia di origine, 'Our Lady Queen of Heaven', Irudayampattu (India).

Il confratello diacono, **don Lourdu Samy Arockia William**, è stato ordinato sacerdote nel Saint Joseph Seminary di Cuddalore dal Vescovo di Pondicherry, Mons. Francis Kalist, il 15 agosto 2024 e ha celebrato la Prima santa Messa il 16 agosto nella parrocchia 'Our Lady of Perpetual Church', Siluvaipalayam (India).

**Don Govina Roger** è stato ordinato sacerdote guanelliano, il 17 agosto, per le mani del vescovo di Keta-Akatsi, Mons. Gabriel Edoe Kumordji, nella chiesa di San Francesco di Assisi in Ave-Dakpa, Ghana.

**Don Evbuomwan Kelvin** è stato ordinato sacerdote guanelliano, il 17 agosto 2024, per le mani dell'Arcivescovo di Benin City, Mons. Augustine Obiora Akubeze, nella Holy Cross Cathedral, Edo State, Nigeria.

I Chierici **Andrei Gheorghe Gherguț** e **Iosif Barticel** hanno rinnovato per la prima volta i voti religiosi il 4 settembre nel Seminario teologico di Roma "Mons. Aurelio Bacciarini" dove iniziano il primo anno di teologia.

I Chierici **Arockiaraj Antonysamy**, **Runa Nayak (Carlos)**, **Mensan Wletou (Didier)** hanno fatto la loro Professione Perpetua il 29 settembre a Roma nella Chiesa del Buon Pastore in via Aurelia Antica, nelle mani del Padre generale. Hanno poi ricevuto il primo grado dell'ordine sacro, il Diaconato, il 19 ottobre a Como nel nostro Santuario Sacro Cuore, dal Card. Oscar Cantoni, vescovo di Como.

Il confratello diacono, **don Alessandro Bassani** è stato ordinato sacerdote a Como, nel Santuario Sacro Cuore, il 19 ottobre 2024, per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice di Sua Eminenza Cardinal Oscar Cantoni. Erano presenti i Padri Capitolari e molto popolo di Dio.



## Defunti

## NELLA CASA DEL PADRE

- ◆ Il **Sig. Tony Lara**, nipote di don John Peter Arockiasamy (Divine Providence Province), all'età di 20 anni, è morto il 13/7 ad Arasakuzhi, Cuddalore, Tamil Nadu (India).
- ◆ Il **Sig. Thavamani**, padre di don Anandhan Thavamani (DPP), è morto il 15/7 all'età di 75 anni a Minittankudi, Sivagangai, Tamil Nadu.
- ◆ Il **Sig. Simon Likita**, padre di don Philimon Likita (Vice Provincia Africana) è deceduto il 17/7, a Dar es Salaam (Tanzania), dopo alcune settimane di malattia, all'età di 64 anni.
- ◆ La nostra Consorella guanelliana, **Sr. Maria Rosa Baietti**, della Comunità di Milano, è morta il 17/7 nella Casa "Don Luigi Guanella" di Milano.
- ◆ La **Sig.ra Lina Priante**, sorella di don Danilo Priante della comunità di Caidate-Castano Primo, è morta il 29/7 a Ferno (Varese).
- ◆ Il 29/7 è deceduta a Messina la **Sig.ra Lucà Giuseppa**, 91 anni, nonna materna del confratello don Giovanni Russo della comunità di Grosseto.
- ◆ Il fratello del tirocinante, Jean Lenescar Wester, il **Sig. Pierre Emile Lenescar**, è morto all'età di 59 anni, nella Repubblica di Haiti, il 7/8/.
- ◆ La madre del nostro confratello, don Sergio Antonio Rojas Franco, la **Sig.ra Ascensión Franco**, di 96 anni, è morta ad Asunción, Paraguay, 10 /8.
- ◆ Il fratello di fratel Hugo Eduardo Maidana Muñoz, **Sig. Miguel Maidana Muñoz**, è deceduto all'età di 89 anni, a Santiago del Cile, il 14/8.
- ◆ All'età di 76 anni è deceduta la nostra consorella **Sr. Antonietta Bonomo**, nella Casa Sant'Antonio di Trecenta (Rovigo), il 21/8.
- ◆ Il 27/8 è venuto a mancare, all'età di 79 anni, il **Sig. Francesco Rigamonti**, fratello del nostro confratello don Lorenzo Rigamonti della comunità religiosa di Como-Casa Divina Provvidenza.
- ◆ Dopo anni di malattia la nostra Consorella **Sr. Carmina Maria Provenzano** è morta il 4/9 nella "Casa Divina Provvidenza" in Cosenza.
- ◆ Il giorno 8/9 è deceduta la **Sig.ra Amalorpavamary**, nonna del confratello indiano don Sachin Son Maria Louis. Aveva 85 anni.
- ◆ Il 12/9 è morto il **Sig. Joseph Augustine**, padre di don Abraham Augustine della comunità di Naro (AG).
- ◆ Il 14/9 è morta la **Sig.ra Ndaya Mpunga Julienne**, madre di don Francois Mpugna dopo una breve

malattia, all'età di 85 anni, a Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo.

- ◆ Il 19/9, Saronno (VA), è morto il **Sig. Mazzola Battista (Tino)**, fratello del nostro confratello don Attilio Mazzola, della Comunità di Como.
- ◆ All'età di 90 anni è morto il **Sig. Guilherme Back**, il padre del nostro confratello, Fratel Edgar Back, a Serranópolis do Iguaçú, Brasile, il 26/10.
- ◆ La **Sig.ra Regina Mary**, zia materna di don Chinnappan Lourduraj, è morta a 82 anni il 27/10, a Mannangurai, distretto di Ariyalur, Tamil Nadu (India).
- ◆ **Sr. Elvira Policicchio**, nata a Lago (Cosenza) nel 1936, è morta il 27/10 nella "Casa Divina Provvidenza" di Cosenza. Sr. Elvira ha collaborato con i SdC al Trionfale dal 1998 al 2008 e ad Alberobello dal 2008 al 2011.
- ◆ **Sr. Marisa Tarisciotti**, nata a Capranica Prenestina (RM) nel 1934, è morta all'Ospedale sull'Isola Tiberina in Roma.
- ◆ **Sr. Tarcisia Capitano**, è deceduta il 30/10. Apparteneva alla Comunità di Verdello. Era nata a Ponte San Pietro (BG) nel 1934. Ha lavorato per 49 anni tra i poveri del Brasile.
- ◆ Il **Sig. Moses Azubuiké Ogbuagu**, padre del nostro confratello don Emmanuel Chukwusom Ogbuagu, della Vice Provincia Africana, è morto il 5/11 all'età di 68 anni, nel Kogi State, Nigeria.
- ◆ **Sr. Silvia Folini**, è deceduta il 22/11 2024. Apparteneva alla Comunità di Albese con Cassano (CO). Era nata ad Ardenno (SO) nel 1929. Ha lavorato anche presso le case maschili di Cassago Brianza (1958-1961), Castano Primo (1961-1963), Nuova Olonio (1963-1979) e Cerano (1988-1989).

Confratelli defunti

- ◆ **Don Antonio Marelli**, a 85 anni, è deceduto domenica 15/9 2024 nel Centro anziani "Opera Mater Christi" a Grono. Nipote di fratel Elli, è stato un nostro confratello e per quarant'anni è stato parroco a Grono (Canton Grigioni - Svizzera).
- ◆ **Don Pietro Maniero**, a 97 anni, è morto domenica 6/10, nella Casa di riposo "Cenacolo nostra Signora di Fatima" di Montegalda (Vicenza). Era il decano della Congregazione. Il funerale si è tenuto, due giorni dopo, presso la Parrocchia di S. Maria Assunta di Monteortone - Abano Terme (PD).
- ◆ **Don Giuseppe Gallio Pavan**, a 87 anni, è deceduto domenica 20 ottobre, nella comunità di Como Casa Madre. La santa messa delle esequie, presieduta da don Umberto, neoeletto Superiore, si è svolta il 22 ottobre nella chiesa del Sacro Cuore in Barza d'Ispra. Vi hanno partecipato tutti i capitolari del XXICG.

## > Altre notizie di Congregazione



### Casa San Luigi Guanella di Iași

> Il 23 agosto, alla presenza del Superiore, è stata inaugurata la Casa San Luigi Guanella di Iași in Romania. È un Centro per disabili che accoglierà 50 ragazzi. Il vescovo di Iași, mons. Iosif Paulet, dopo la messa presieduta nel cortile della Casa, ha benedetto la struttura di cui usufruiscono già trenta disabili. Costruito in meno di due anni, l'edificio si sviluppa su un piano terra, un piano superiore e una mansarda, con un totale di 2700 metri quadri e trenta stanze con 50 posti letto. "È apparso quasi dal nulla", ha detto nell'omelia il vescovo Paulet, notando la rapidità dei lavori. "Questo centro sociale - ha aggiunto - è uno spazio della speranza e della grazia, dove ogni anima è apprezzata e incoraggiata a scoprire la dignità ricevuta da Dio. Sia sempre una testimonianza viva del Vangelo della carità e della misericordia divina". Il Centro offre - ai beneficiari interni ed anche tramite servizi diurni - terapia occupazionale, logopedia, fisioterapia, idroterapia, massaggio, terapia con animali e tramite l'arte, laboratori, attività culturali, ludiche e ricreative. "È l'ultima delle nostre case e sono contento che sia dedicata agli ultimi", ha affermato don Umberto.

### Guanella Day Care Centre

> Il 25 agosto, a Mahabubabad, nella Diocesi di Warangal, è stato inaugurato il "Guanella Day Care Centre", in India. La santa messa è stata presieduta dal Vescovo di Warangal, Mons. Udumala Bala, concelebrata da don Francis Selva Raj, Consigliere provinciale, e altri confratelli, partecipata da fedeli, amici, religiosi, benefattori e simpatizzanti. La cerimonia si è svolta nella "Fatima Church". Questa nuova nostra presenza porterà avanti la missione di assistenza diurna alle persone

diversamente abili. Il servizio che si svolge prende il nome di 'Guanella Prema Nivasam' che significa 'Luogo dove abita l'Amore'.

### 6 ottobre, inizio del Capitolo

> Domenica 6 Ottobre presso il Santuario Sacro Cuore in Como con la celebrazione della S. Messa presieduta da S.E. Mons. Domenico Beneventi, vescovo di San Marino-Montefeltro, si è aperto il XXI Capitolo Generale. Dopo l'appello dei 39 membri del XXI CG fatto dal segretario generale, il Padre generale ha dichiarato aperto L'Assemblea Capitolare.

### 24 ottobre, fine del Capitolo

> Il 24 ottobre si è concluso a Como il Capitolo generale con la santa messa presieduta dal Superiore generale, concelebrata dai capitolari, partecipata da grande folla di suore, operatori, ospiti, amici e simpatizzanti. Durante l'Eucaristia, don Umberto e don Rathinam hanno fatto la professione di fede e il giuramento di fedeltà. La festa del nostro Fondatore è stata resa solenne per la presenza di tanti ospiti delle nostre Case, i beniamini di Don Guanella.

### Nigeria, 1° Gruppo dei Guanelliani Cooperatori

> Il giorno 16 di Novembre, 2024 nella comunità di Nnebukwu, in Nigeria, il primo gruppo dei Guanelliani Cooperatori ha fatto la promessa dopo più di dieci anni di cammino e di collaborazione con la Congregazione in Nigeria. I nominativi sono: 1. Mr. Paschal Uche, 2. Mrs. Helen Oputa, 3. Mr. Rufus Okpor, 4. Mr. Cyril Eke, 5. Mr. Hyacinth Ibeawuchi, 6. Mr. Clifford Anugwarai 7. Mr. Innocent Ekeulu 8. Mr. Athans Okpor

*Le feste del santo Natale  
sono i più bei giorni dell'anno...  
Affrettati tu stesso a Gesù...  
Accorrano tutti gli uomini.  
Veniamo là tutti con fiducia  
al trono della grazia,  
per conseguire misericordia  
e per ottenere la salute  
in opportuno soccorso.*

*(San Luigi Guanella, Nel mese del fervore)*



**O**gni bambino che nasce è sempre segno di speranza per credere ancora nel futuro. A maggior ragione la nascita del Salvatore, il quale porta con sé un risveglio alla speranza che non delude perché la carezza misericordiosa di Dio nostro Padre possa continuare a toccare i nostri cuori e renderli palpitanti di amore e di pace verso chiunque incontriamo sul nostro cammino.

La gioia del Natale ci accompagni allora a vivere l'Anno Santo quale occasione per rianimare, in questo nostro mondo deturpato da guerre ed egoismi, la speranza «*con i gesti, con le parole, con le scelte di ogni giorno, con la pazienza di seminare un po' di bellezza e di gentilezza ovunque ci troviamo ... perché la sua melodia faccia vibrare le corde dell'umanità e risvegli nei cuori la gioia, risvegli il coraggio di abbracciare la vita*» (papa Francesco).

**Auguri di buon Natale!**

*Il superiore generale e il suo consiglio*